Zeitschrift: Archi: rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss

review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2012)

Heft: 3: Paul Waltenspühl, le scuole di Mendrisio

Artikel: Cronache di una scuola

Autor: Zannone Milan, Graziella

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-323348

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Cronache di una scuola

All'inizio degli anni '70 il comune di Mendrisio si interroga sulle infrastrutture scolastiche esistenti, obsolete e non più adeguate all'incremento di popolazione del capoluogo del distretto. Il futuro della sede delle scuole comunali scatena una stagione di accalorato dibattito, finché nel novembre del 1973 un'iniziativa popolare viene depositata a favore della creazione di un «Nuovo centro scolastico unico sud», in zona Canavée¹. La Municipalità incarica l'architetto Paul Waltenspühl, di fare un expertise, il cui esito conferma il modello promosso dagli iniziativisti, a favore della realizzazione di un unico centro scolastico. Viene allora varato un controprogetto all'iniziativa, per sviluppare e completarne i contenuti sia dal lato scolastico che da quello tecnicoeconomico. L'idea di un'unica sede è confortata da notevoli vantaggi:

- «unità di trattamento = unità di espressione senza divisione tra nord e sud
- medesimo quadro e carattere architettonico della scuola per tutti gli allievi
- organizzazione scolastica semplificata e razionale
- equipaggiamento delle sale annesse più variato e nello stesso posto (es. piscina, palestra, aula magna)
- economia di realizzazione e gestione»².

Il calcolo delle previsioni demografiche dell'incremento della popolazione scolastica viene ottenuto in funzione dell'aumento della popolazione rapportato al periodo 1950-1967.

Il risultato viene poi confrontato con quello raggiunto da Paul Waltenspühl che, in precedenza, aveva elaborato un «Metodo di applicazione pratico per la programmazione della dotazione scolastica»³. Il sistema di calcolo sviluppato dall'architetto viene formulato per aiutare le municipalità, allora in forte espansione demografica, a pianificare i fabbisogni di attrezzature scolastiche. Nel 1969 sarà applicato per la prima volta a Lancy, abitato nella fascia suburbana di Ginevra.

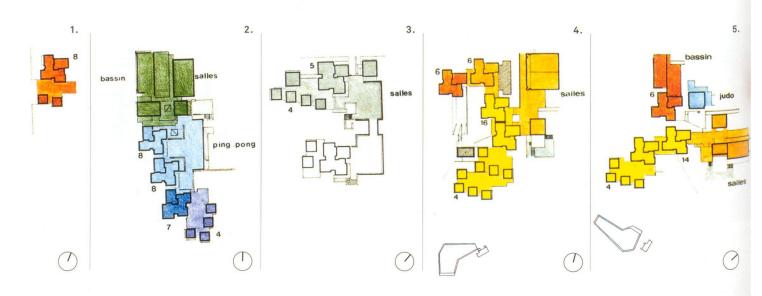
La metodologia sviluppata, approfondita e semplificata, viene adottata per la pianificazione scolastica di Mendrisio.

I risultati derivati dalle due previsioni convergono su un dato fondamentale: la proiezione del fabbisogno di 30 classi tra il 1990 ed il 2000. L'architetto Walthenspühl, che riceve il mandato di progetto, suggerisce di cominciare con la costruzione di 15 classi, riservandosi la possibilità di costruire il rimanente in tappe successive di 5 e 10 oppure 15⁴.

L'area necessaria destinata al nuovo complesso scolastico, che dovrà avere una superficie di 25-30000 mq, è compresa tra la fascia edificata affacciata su via Alfonso Turconi e la zona boschiva soprastante.

Waltenspühl propone di concentrare gli edifici della scuola, lasciando libera per la ricreazione, la maggior parte del terreno.

La successione di blocchi destinati alle aule è posta a confine con le abitazioni esistenti e determina un nuovo limite costruito verso la montagna.



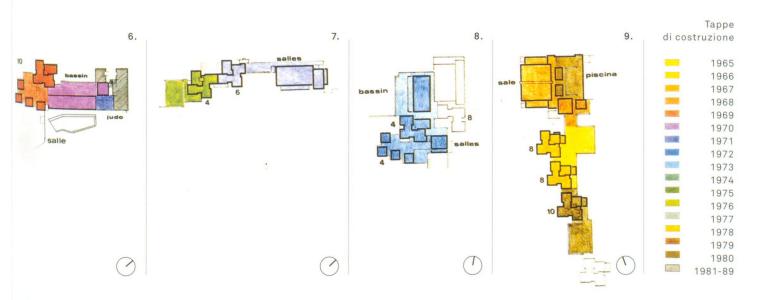
	COMMUNE DE MENDRISIO (TESSIN) POPULATION ÉTABLIE PROGRAMMATION SOCIAIRE « ECOLE PRIMAIRE » 5 DEGRÉS													ETAB	SLIE >	TO EDGEMENTS EN CONSTRUCTION	P.WALTENSPUHL, ARCH. GENEVE 20,6,73.		
RENTREE	NAISSANCE BUREGISTR CORRESP AU DESCRI		1-2	2-3	.3-4		5-6	I 6-7	I 7-8	II 8-9	N 9-10	V	CL, SPEC,	TOT.	TOTAL POPUL,	1000 H 10	PROCEESION CUMULEE MANUEE MANUEE SOLARITE	EL./CLASSES TOT, CLASSES NECESSAIRES	
1962/63	1956							482	56,	712	712	85,	-	331,0	5516	76 -01 1 90 90 900 900 900 100 100 100 100 1	NOUV. 331 60	33 10	
63/64	. 57			·		Δ		382	642	552	772	732	-	307,0	5510	76 - 71 38 40 40 40 50 50 50 50 50 50 50 70 70 70 70 70 100 100 100 100 100 100	REOK. 307 56	31 11	
64/65	58		62			f+2		642	542	562	261	812	-	281	5674	107 30 11 1408140 1440160 1120 1501150 150 150 150 150 150 1201250 120 120130 130	281 56	31 9	
65/66	59		61			+48	3	793	652	542	602	512	-	309,	5824	150 2,7	309 53	28 11	
66/67	1960		58			1+6		642	763	682	502	612	-	319,	5949	125 2.1	319 5,4	29 11	
67/68	61		78	1		+8		863	662	782	712	512	-	352	6074	125 21 46 59 50 50 50 50 50 50 50	352 5,8	32 11	
68/69	62		85	1 805	= 100%	1+14		993	.833	582	803	852	-	405	6134		405 66	31 13	
₩ 69/70	63		86	1	=+18%	+44		973	903	83,	552	803	-	405	6305		405 64	29 14	
Z 70/H	64		95	1111	. 10	+28	3	1235	1034	793	853	622	141	46648	6319	14 02	466 7,4	26 18	
Z 71/72	65		80	1		1+28	3	1084	1125	803	833	1134	231	51921	6385		519 81	25 21	
Z 72/73	66		105	1		1+19		1245	1034	1124	1114	943	202	56422	6422	37 06 A68 477 J	564 88	26 22	
73/74	1967		95	1		け作	5	110,	123	103,	118,	1224	-	576	6530	6530 110 17 7 5	5 581 88	27 21	
X 74/75	68		108		+15%	+14		122	108	121	101	116		568			11 579 8,7	27 21	
o 75/76	69		92		+12%	+11		103	120	106	119	99		547		6780 100 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	21 568 84	27 21	
	1970		109		+9%	+ 9		118	101	118	104	117		558		6940 130 1,9 1 1 1 1 10	34 592 85	25 24	
NOIS 77/76	71		95		+6%	+6		101	116	99	116	102		534		7070 (55) 2,1 1 1 1 1 7	45 579 82	23	
₩ 78/79	72		69		+3%	+2		71	99	114	97	114		495		7200 44449	59 554 7,7	22	
W 79/80	73	34-	1.70		-	-		70	69	97	112	95		443		7350 (50 24) 1 1 1 1 1 1 9 E	74 517 7,0	24	
80/81	74	2010-7						70	68	67	95	110		410		7500 1 ha 1 1 1 1 1 1 9	89 499 6,7	20	
81/82	75							60	68	66	65	93		352		7650 150 20 1 1 1 1 1 1 1 9 15	104 456 60	19	
82/83	76		1					60	59	66	64	63		312		7800 1'	119 431 56	17	
83/84	77							60	59	58	64	62		303		7950 150 1,9 1 1 1 1 1 1 9 15	134 437 55	17	
84/85	78							50	59	58	57	62		286		8200 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	155 441 54	18	
85/86	79							50	49	58	57	56		270		250 30	177 447 5,3	18	
86/87	1980							50	49	48	57	56		260		250 30 1 1 1 1 1 1 2 2 15 23	200 460 5,3	18	
87/8	81							50	49	48	47	56		250		250 29 30 1 1 1 2 2 2 15 1 2 24	224 474 5,3	19	
88/8	82							50	49	48	47	46		240		8750 250 28 1 1 1 2 2 2 2 15 2 25	249 489 5,3	20	
89/90	83							50						240		350 38 1 1 1 1 2 2 3 25 35	284 524 5,6	21	
1999/91	84							50						240	9770	9450 350 38 38 3 38 3 38 3 3 38 3 3 3 3 3 3 3 3	320 560 5,7	23	

Metodo di applicazione pratico per la programmazione della dotazione scolastica, in Concevoir, dessiner, Construire: une passion, Genève 1990, p. 143.

P. Waltenspühl, Commune de Mendrisio (Tessin), Programme scolaire = Ecole primaire = 5 degrés, 20.6.'73.

- 1. Morgines. 200 allievi, 8 classi. Fondo 4'120 m2, 518 m²/classe, 20.5 m²/allievo.
- 2.En Sauvy. 675 allievi, 27 classi, 2 aule di lavoro manuale, 2 aule doposcuola. Fondo 17'220 m², 637 m²/classe, 25.5 m²/allievo.
- 3.Tivoli. 225 allievi, 9 classi, 2 aule di lavoro manuale, 1 aula doposcuola. Fondo 7'796 m², 866 m²/classe, 35 m²/allievo.
- 2 aule di lavoro manuale, 2 aule doposcuola. Fondo 29'390 m², 918 m²/classe, 37 m²/allievo.
- 5. Caroline. 575 allievi, 23 classi, 2 aule di lavoro manuale, 1 aula doposcuola. Fondo 20'790 m², 903 m²/classe, 36 m²/allievo.
- 4. Palettes. 800 allievi, 32 classi, 6. Coppet. 250 allievi, 10 classi, 2 aule di lavoro manuale, 1 aula di scienze, 2 aule di economia domestica, 1 aula steno-dattilografia, 1 aula di canto, 1 aula televisione, 1 aula materie opzionali, 1 aula di disegno, 1 aula sartoria. Fondo 7'357 m2, 736 m2/classe, 28 m²/allievo.
 - 7. Bachet. 250 allievi, 10 classi. Fondo 18'140 m², 1'814 m²/ classe, 72.5 m²/allievo.
- 8. Belvedere (Chêne-Bougeries). 200 allievi, 8 classi, 1 aula di lavoro manuale. Fondo 9'628 m², 1203 m²/classe, 48 m²/allievo.
- 9. Mendrisio. 650 allievi, 26 classi, 2 aule di lavoro manuale, 1 aula di canto, 2 aule speciali, 1 biblioteca. Fondo 28'450 m², 1'094 m²/classe, 43.5 m²/allievo

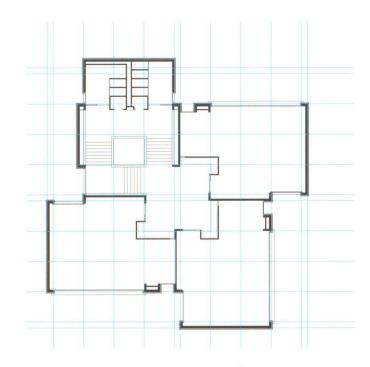
In Concevoir, dessiner, Construire: une passion, Genève 1990, pp. 140-141 Archivio scuole Canavée, Mendrisio



Due sono i percorsi pedonali che lambiscono il complesso scolastico, il primo si snoda a livello dell'entrata principale a confine con l'edificato presente, il secondo si interpone tra l'ampio piazzale di ricreazione e la collina retrostante. Le attrezzature sportive sono poste in continuità e a diretto contatto con il bosco e il Parco Natura e Salute, così da prolungare l'area destinata allo svago.

«... È possibile in questo caso parlare di un microcosmo, di una imitazione dell'immagine del vecchio Borgo di Mendrisio, anche lui chiuso, verso levante, contro le colline, e formato di due metà lineari, unite dall'antico centro civico, disposto in forma di conca sulle due rive del Morée? Tutto questo è richiamato, per analogia, nel centro della scuola, dal laghetto che raccoglie le acque del ruscello Canavée, proprio nel posto dove i vari percorsi degli scolari si incrociano»⁵. Dopo aver elaborato il modello di calcolo dei fabbisogni scolastici, Waltensphühl è in grado di proporre un sistema costruttivo modulabile, che giustappone una serie blocchi formati da tre aule per piano, con affiancate le strutture destinate alla pratica dello sport.

Il système costruttivo delle scuole di Lancy, adottato per la prima volta nel 1965 a Palettes, viene riproposto anche alle scuole Canavée, unico esempio al di fuori del Cantone di Ginevra, dove il modello è invece impiegato in otto complessi scolastici.

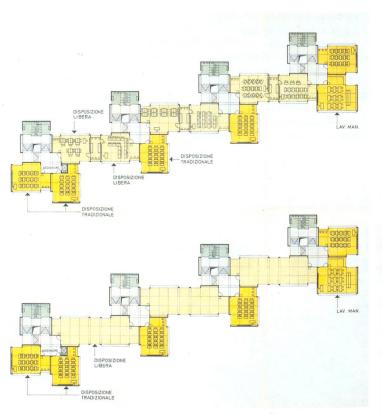


Scuola comunale di Mendrisio, In pianta il modulo base di 55 cm è uguale alla larghezza delle bande che formano gli architravi, la luce delle finestre è pari a 5 moduli cioè 275 cm. Schema elaborato da un estratto del ridisegno di Désirée Rusconi



Planimetria 1:2000, Allegato n. 3 al Controprogetto all'iniziativa popolare per un centro scolastico sud a Canavée, Archivio Scuola Canavée, Mendrisio.

- A Prima tappa: costruzione di 15 classi
- B Seconda tappa: doppia palestra, campo attrezzi ginnici
- C Terza tappa: costruzione 15 classi



P. Waltenspühl, Scuola comunale di Mendrisio, MEN 0.11, 15.10.'75, Variante arredamento della classe 1:200. Archivio Scuola Canavée, Mendrisio.

Un principio compositivo differente governa l'altro edificio ticinese di Waltenspühl, la scuola media di Giubiasco, realizzata tra il 1971 e il 1972 in collaborazione con Adriano Mazzola, dove i quattro blocchi delle classi emergono dalla piastra delle aule speciali.

L'esperienza acquisita da Paul Waltensphül nella programmazione e progettazione delle scuole Ginevrine, gli ha permesso di sviluppare un prototipo e una teoria basata sui seguenti punti:

- costruzione a tappe, che interferisce il meno possibile con i primi occupanti;
- sistema compositivo con forte concentrazione degli edifici per liberare la massima parte di terreno da destinare a spazio pubblico;
- modulazione in pianta e in alzato, messa in relazione con l'insieme dei materiali e degli spazi funzionali. In pianta, il modulo base di 55 cm è uguale alla larghezza delle bande che formano gli architravi, la luce delle finestre è pari a 5 moduli, cioè 275 cm.; in alzato il modulo è di 15 cm, pari all'altezza di uno scalino e ad un corso di mattoni;
- per il sistema costruttivo in origine si era pensato alla prefabbricazione pesante (che troviamo a Giubiasco), successivamente è stata scelta una costruzione tradizionale razionalizzata basata sulla modularità del sistema prefabbricato, che in vista dei una esecuzione a tappe si è rivelata più economica⁶.

Waltenspühl, mettendo in pratica le competenze conseguite nella progettazione di scuole, si è occupato anche degli aspetti più legati alla pedagogia. Ad esempio negli istituti che prevedono di ospitare differenti cicli di studio nello stesso complesso, propone una differenziazione sia della posizione che dei percorsi che portano alle classi dell'asilo o delle elementari. La costante ricerca si spinge fino a tentare nuovi approcci legati alla didattica. Infatti, tra le tavole di progetto originali per le scuole di Mendrisio, troviamo due piante con diverse proposte per l'arredo delle aule. Si passa così da una disposizione tradizionale a diverse varianti di disposizione libera.

Il contributo di Erwin Oberwiler al progetto è stato determinante. Collaboratore dello studio per 30 anni, ne diventa socio curando molti progetti tra cui le Scuole Canavée. Per seguire il cantiere si era acquistato una nuova automobile che gli permetteva di partire molto presto al mattino da Ginevra, ed essere settimanalmente a Mendrisio in «tempi brevi». La direzione dei lavori era stata affidata all'Ufficio Tecnico Comunale mentre l'ingegner Luigi Brenni si era occupato dei calcoli statici. Il team di progettisti era completato da Roberto Piova, consulente per l'impianto elettrico, e da Fernando Cometta per l'impianto di riscaldamento, sanitario e di ventilazione.

La scuola, il cui progetto ha preso avvio nel 1975, è stata inaugurata ufficialmente il 9 novembre 1979⁷.

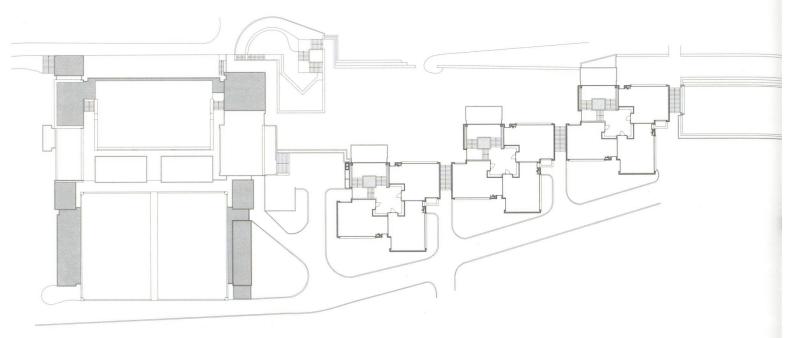
Note

- 1. M. Medici, Storia di Mendrisio, Mendrisio 1980, p. 917.
- Controprogetto all'iniziativa popolare per un centro scolastico sud a Canavée, dattiloscritto, s.d., Archivio Scuola Canavée, Mendrisio. Con l'approvazione del 25 marzo 1974 viene concesso un credito di 2300 000 fr. per l'acquisto dei terreni necessari.
- 3. P. Waltenspühl, Concevoir, dessiner, Construire: une passion, Genève 1990, pp. 134-143.
- Controprogetto all'iniziativa..., p. 2. Previsione demografica: 30 classi per il 1990.
 Previsione Waltenspühl: 23/25 classi per il 1990, 30 classi per il 2000.
- P. Waltenspühl, in Nuovo Centro scolastico a Canavée, Mendrisio 1979
- 6. P. Waltenspühl, Concevoir..., p. 140.
- M. Medici, Storia..., p. 918. Il costo di costruzione finale è risultato di fr. 13 635 000.

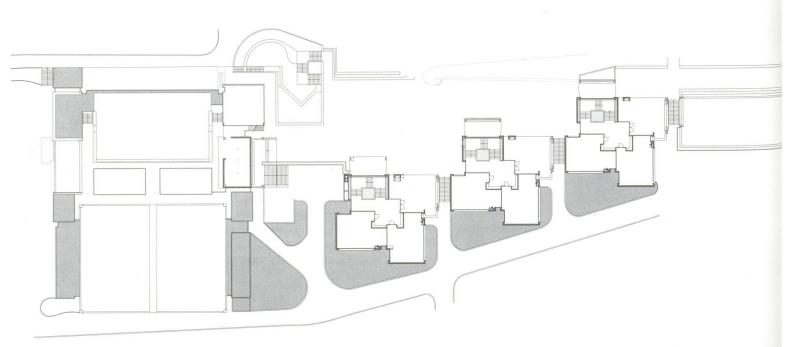
Zu Beginn der Siebziger Jahre stellte die Gemeinde Mendrisio die bestehenden Schulen auf den Prüfstand. Sie waren veraltet und dem Bevölkerungszuwachs des Bezirkshauptortes nicht mehr angemessen. Um den zukünftigen Standort der Gemeindeschulen entbrannte eine heftige Debatte. Im November 1973 wurde eine Volksinitiative für den Bau eines "Neuen Schulzentrums Süd" im Bereich Canavée eingereicht. Der Architekt Paul Waltenspühl, der von der Gemeindeverwaltung beauftragt worden war, ein Gutachten vorzulegen, erhielt den Projektierungsauftrag. Er schlug vor, zunächst 15 Klassenräume zu bauen und Kapazitäten für den Bau von weiteren 5, 10 oder 15 Klassenräumen in einzelnen Etappen in der Zukunft bereitzuhalten. Das Grundstück für das neue Schulzentrum lag zwischen dem bebauten Teil von Via Turconi und dem Wald darüber. Die Schulgebäude und die dazugehörigen Bauten sollten so konzentriert werden, dass der Grossteil der freien Fläche für die Pausen genutzt werden konnte.

Das Baukastensystem von Lancy, das zum ersten Mal 1965 bei der École des Palettes zur Anwendung kam, wurde auch für die Canavée-Schule eingesetzt. Waltenspühl griff auch auf die bei der Planung von Schulen erworbenen Kenntnisse zurück und befasste sich mit pädagogischen Aspekten. Er schlug beispielsweise in Schulen mit mehreren Bildungszyklen eine Differenzierung der Lage und der Wege vor, die zu den Klassenräumen führen. Dank seiner ständigen Forschung zur Didaktik brachte er auch in diesem Bereich neue Ansätze ein, wie zum Beispiel bei der Einrichtung von Klassenräumen.

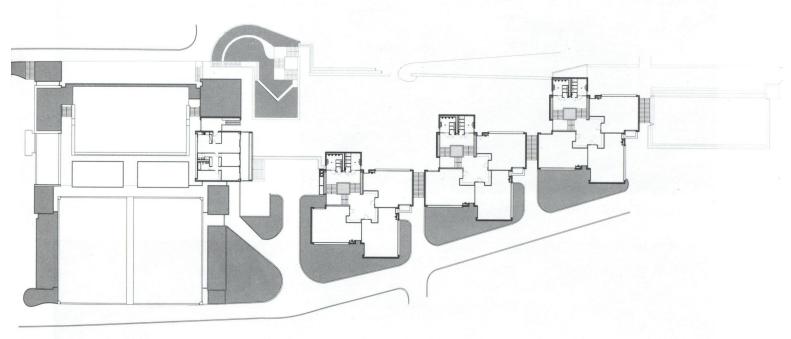
Ridisegno a cura di Désirée Rusconi



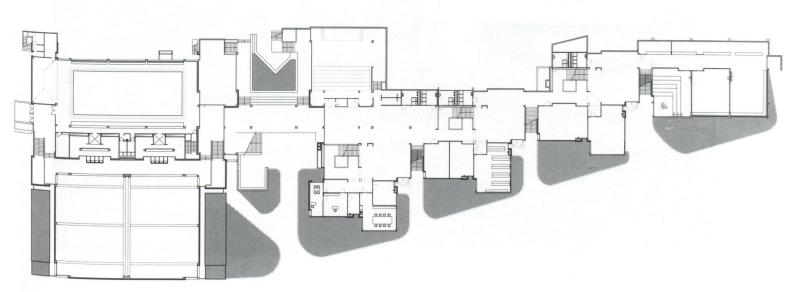
Pianta secondo piano



Pianta piano terreno superiore



Pianta primo piano



Pianta piano terreno inferiore



Foto Ares Pedroli, 1979

